

## Pasqua: non un'idea, ma un fatto si è imposto agli apostoli

*La Pasqua è arrivata a noi attraverso gli occhi e la fede delle donne che avevano seguito Gesù, in un'alba ricca di sorprese, di corse, di paure. Maria di Magdala e Maria di Giacomo escono di casa nell'ora tra il buio e la luce, appena possibile, con l'urgenza di chi ama. E andarono a visitare la tomba. A mani vuote, semplicemente a visitare, vedere, guardare, soffermarsi, toccare la pietra. Ed ecco ci fu un gran terremoto e un angelo scese: concorso di terra e di cielo, e la pietra rotola via, non perché Gesù esca, ne è già uscito, ma per mostrarlo alle donne: venite, guardate il posto dove giaceva. Non è un sepolcro vuoto che rende plausibile la risurrezione, ma incontrare Lui vivente, e l'angelo prosegue: So che cercate Gesù, non è qui! Che bello questo: non è qui! C'è, esiste, vive, ma non qui. Va cercato fuori, altrove, diversamente, è in giro per le strade, è il vivente, un Dio da cogliere nella vita. Dovunque, eccetto che fra le cose morte. È dentro i sogni di bellezza, in ogni scelta per un più grande amore, dentro l'atto di generare, nei gesti di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente, nella tenerezza con cui si cura un malato. Alle volte ho un sogno: che al Santo Sepolcro ci sia un diacono annunciatore a ripetere, ai cercatori, le parole dell'angelo: non è qui, vi precede. È fuori, è davanti. Cercate meglio, cercate con occhi nuovi. Vi precede in Galilea, là dove tutto è cominciato, dove può ancora ricominciare. L'angelo incalza: ripartite, Lui si fida di voi, vi aspetta e insieme vivrete solo inizi. Vi precede: la risurrezione di Gesù è una assoluta novità rispetto ai miracoli di risurrezione di cui parla il Vangelo. Per Lazzaro si era trattato di un ritorno alla vita di prima, quasi un cammino all'indietro. Quella di Gesù invece è un cammino in avanti, entra in una dimensione nuova, capofila della lunga migrazione dell'umanità verso la vita di Dio. La risurrezione non è un'invenzione delle donne. Mille volte più facile, più convincente, sarebbe stato fondare il cristianesimo sulla vita di Gesù, tutta dedicata al prossimo, alla guarigione, all'incoraggiamento, a togliere barriere e pregiudizi. Una vita buona, bella e felice, da imitare. Molto più facile fondarlo sulla passione, su quel suo modo coraggioso di porsi davanti al potere religioso e politico, di morire perdonando e affidandosi. La risurrezione, fondamento su cui sta o cade la Chiesa non è una scelta degli apostoli, è un fatto che si è imposto su di loro. Il più arduo e il più bello di tutta la Bibbia. E ne ha rovesciato la vita. (E. Ronchi)*

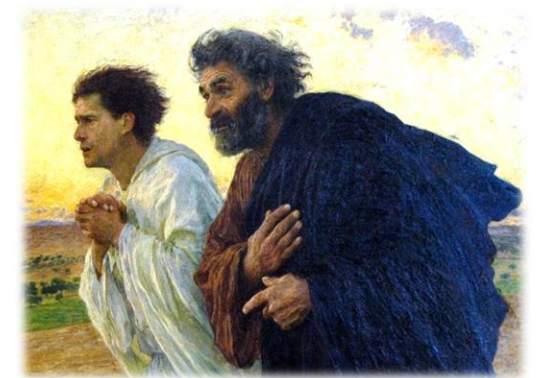


Parrocchie Bastia - Carbonara - Rovolon  
COLLABORAZIONE PASTORALE "COLLI OVEST"  
Canonica: Piazza G. Marconi, 20 - 35030 - Rovolon  
Tel. 049-9910018 parrocchiabastia20@libero.it  
www.uniparavolon.it

## Bollettino parrocchiale 5 aprile A.D. 2026 **Risurrezione del Signore**

**+ Dal Vangelo di Giovanni (20,1-9)**

*Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.*



*"Io so che il mio Redentore vive e che alla fine si alzerà sulla polvere. E quando, dopo la mia pelle, questo corpo sarà distrutto, senza la mia carne, vedrò Iddio. Lo vedrò a me favorevole; lo contempleranno i miei occhi"*

- Libro di Giobbe -

## CELEBRAZIONI E RICORDO DEI NOSTRI CARI

<b>DOM 05</b> 	<b><i>Pasqua di Risurrezione</i></b> - Carbonara ore 7.30, S. Messa - Rovolon ore 9.00, S. Messa Solenne - Carbonara ore 10.30, S. Messa Solenne - Bastia ore 10.30, S. Messa Solenne - Bastia ore 18.00, S. Messa
<b>LUN 06</b>	<b><i>Ottava di Pasqua - Lunedì dell'Angelo</i></b> - Bastia ore 18.30, S. Messa
<b>MAR 07</b>	<b><i>Ottava di Pasqua</i></b> - Pellegrinaggio della Parrocchia di Rovolon al Monte della Madonna. <b>S. Messa ore 10.30 al Santuario</b> - Bastia ore 18.30, S. Messa
<b>MER 08</b>	<b><i>Ottava di Pasqua</i></b> - Bastia ore 18.30, S. Messa
<b>GIO 09</b>	<b><i>Ottava di Pasqua</i></b> - Bastia ore 17.30, Adorazione Eucaristica, ore 18.30, S. Messa
<b>VEN 10</b>	<b><i>Ottava di Pasqua</i></b> - Carbonara ore 17.30, Adorazione Eucaristica e Confessioni, ore 18.30, S. Messa def. Rampazzo e Meneghini
<b>SAB 11</b>	<b><i>Ottava di Pasqua</i></b> - Bastia ore 17.15, Confessioni - Bastia ore 18.00, S. Messa def. Marchioro Gabriele, Benoni Carlo, def. Via Fornasetta, Toniolo Federica
<b>DOM 12</b> 	<b><i>Il Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia</i></b> - Carbonara ore 7.30, S. Messa def. Marcante Mario, Erminia, fam. Benato - Rovolon ore 9.00, S. Messa def. Argenta Giuseppina, Graziana, Mercede, Graziani Armando - Pellegrinaggio della Parrocchia di Carbonara al Monte della Madonna. <b>S. Messa ore 11.30 al Santuario (non c'è la S. Messa delle ore 10.30 in Chiesa a Carbonara).</b> Def. Gagnolato Guido, Bonato Anna Maria - Bastia ore 10.30, S. Messa def. Zaffari Zefferino - Bastia ore 18.00, S. Messa def. Dal Maso Mario, Elena e fam.

## AVVISI E INCONTRI

- Domenica 12 aprile ore 10.30 a Bastia, **Battesimo di Meneghesso Riccardo, Vezzaro Gioele, Gerandi Nicole.**

- **Un grande grazie** ai sacrestani, chierichetti e a chi li segue, lettori, cori e ai volontari delle pulizie delle Chiese. Grazie alla "Compagnia dell'Angelo" di Carbonara e a tutti i figuranti della Passione di Mercoledì Santo.



*Don Erick, don Antonio, don Marco, don Federico, il diacono Siro e le Suore, augurano a tutti Buona Pasqua! "L'uomo diviene ciò che contempla, ed è ciò che vede e contempla che plasma il suo cuore". Sia la luce di Cristo ad illuminarci, a plasmarci, ad illuminare le zone oscure del nostro cuore e del mondo. E la Pace, dono del Risorto, abiti nei nostri cuori.*